

RESOCONTO

III° INCONTRO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI BIBBIENA

CHI C'ERA

Silvia Zichella, Francesca Nassini, Evelina Etruschi, Carla Casucci, Sabrina Ferrini, Elena Bosu, Carolina Oro

QUANDO & PERCHE

Questo III° incontro della Commissione si è svolto il Martedì 30 giugno alle ore 21:00 presso il Comune di Bibbiena. L'obiettivo era quello di iniziare a lavorare sulle linee di progetti individuati nel II° incontro della commissione, partendo da un progetto in cui eravamo tutte coinvolte e stabilendo un piano d'azione per i giorni successivi.

COSA ABBIAMO FATTO

Come macro area sulla quale lavorare, abbiamo scelto quella dell'Integrazione Culturale. Insieme abbiamo fatto un brainstorming di idee che hanno portato ad identificare un' evento (festival) da realizzare a primavera 2016 che comporti però l'avviamento di diverse attività d'integrazione culturale da svolgere prima e durante. Il "Festival" sarebbe il risultato di un processo che vedrebbe coinvolti cittadini delle comunità straniere e associazioni del territorio.

Idee emerse:

- Porsi come obiettivo creare a primavera un "Festival delle Culture o dei Sapori" replicabile negli anni, la cui preparazione e svolgimento sia un vero e proprio processo d'integrazione culturale.
- Coinvolgere le associazioni del territorio invitandole a partecipare alla co-creazione del festival
- Mettersi in contatto con i rappresentanti delle comunità straniere attraverso le associazioni (ad es. Caritas), sondare l'interesse, chiedere il loro parere e provare a coinvolgerli nel progetto.
- Prendere in considerazione anche le badanti del territorio.
- Il Festival potrebbe svolgersi in più momenti o giornate, con occasioni per fare conoscere le diverse culture presenti nel territorio (indiani, rumeni, kosovari, albanesi, marocchini, senegalesi, ecc.)
- I menu e gli eventi potrebbero organizzarsi tematicamente (ad es. "Il Riso", "Il Thè", ecc.) per dare una linea guida a tutti.
- Creare corsi di cucina gestiti da donne di diverse culture con l'obiettivo non solo di mangiare i prodotti al festival ma di imparare sulle loro culture.
- Creare un blog con le migliori ricette
- Utilizzare i social network come mezzo per promuovere i festival nella comunità Bibbienesese e Casentinese
- Pubblicizzarlo attraverso tutti i mezzi di comunicazione a nostra disposizione
- Il Comune potrebbe pensare a fornire degli spazi comuni per cucinare.

- Creare percorsi di empowerment insieme alle comunità straniere attraverso l'arte con la partecipazione di artisti casentini (ad es. Silvia Rossi) creando murales, esibizioni fotografiche, video che li rappresentino e che innalzino il loro senso di dignità/stima culturale. Esporre le opere in maniera permanente in punti chiavi del territorio (ad es. Terrazza della Biblioteca).
- Coinvolgere artisti e musicisti per creare degli spettacoli e delle performance sul tema da soli o con la partecipazione di cittadini stranieri.
- Vedere se insieme alle associazioni sportive si possono creare dei percorsi/occasioni di integrazione attraverso lo sport
- Presentare il progetto del Festival nelle scuole perché i bambini possano essere anche canale di comunicazione con le famiglie delle comunità straniere.
- Creare laboratori per bambini dove i bambini stranieri possano mettere in mostra e far conoscere ai bambini italiani le peculiarità (ad es. i giochi tradizionali) delle proprie culture .
- Creare prima e durante il festival delle "Vetrine" sulle abilità, talenti e competenze delle donne delle comunità straniere (ad es. cucina, ricamo, dipinti, ecc.)

PIANI D'AZIONE: I PROSSIMI PASSI

INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Martedì 28 luglio la Commissione terrà un incontro aperto alle associazioni del territorio per presentare a grande linee il progetto, le idee emerse, sondare il loro interesse a partecipare e le modalità.

INCONTRO CON LE COMUNITA' STRANIERE

Dopo l'incontro con le associazioni, si stabilirà una data per la presentazione del progetto ai rappresentanti delle comunità straniere. Il coinvolgimento alla riunione verrà fatto attraverso le associazioni quali la Caritas e le conoscenze personali dei membri della commissione.